

rente con il decentramento istituzionale e con il livello di concentrazione delle esigenze di servizio;

se non ritengano di segnalare ai vertici della società la situazione di particolare criticità della zona di Sala Consilina, (ricomprensente le aree industriali a forte espansione di Polla, Buccino, San Gregorio Magno e le aree ad alta densità turistica del Golfo di Policastro e Basso Cilento) al fine di scongiurare la soppressione della struttura. (4-01000)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta orale:

MISURACA. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

la Nissa, squadra calcistica della città di Caltanissetta, è stata sospesa da ogni attività sportiva sino al 14 dicembre dalla FIGC (Federazione Italiana Giuoco Calcio) con comunicato ufficiale n. 50 del 5 ottobre 2001;

tale decisione è stata presa in contrasto con le sentenze (ben sette) amministrative emesse dal TAR e Consiglio di Giustizia amministrativa, che davano ragione alla Nissa obbligando la Federazione ad iscrivere la Squadra nel campionato di serie D: pur essendo tale ordinanza immediatamente esecutiva, a tutt'oggi questo provvedimento non è stato eseguito;

la FIGC da quasi un anno, priva del suo Presidente e sottoposta a commissariamento dal CONI, a giudizio dell'interrogante ha espresso, in riferimento alla squadra di Caltanissetta, comportamenti ben lontani dalle logiche della correttezza e razionale amministrazione che dovrebbero ispirare il buon governo delle organizzazioni pubbliche. In particolare, la FIGC si è dimostrata relativamente inadempiente, per non dire sprezzante ri-

spetto ai pronunciamenti assunti dalla magistratura amministrativa nei suoi confronti;

risulta all'interrogante che nel contenzioso giudiziale, inoltre, la Federazione avrebbe commesso gravi e marchiati errori procedurali, puntualmente rilevati dai Giudici, che hanno comportato il rinvio di due udienze in Camera di Consiglio appositamente convocate dalla FIGC medesima, il tutto con grave danno all'Erario, che avrebbe dovuto sopportare i costi della giustizia, e per i contribuenti, che con i soldi versati attraverso i concorsi pronostici finanziano il CONI e, di conseguenza, la Federazione ed i suoi legali;

il legale della Nissa ha inoltrato al Presidente del TAR una ulteriore istanza recante misure d'urgenza cautelare, perché venga dichiarata la nullità di pieno diritto del dispositivo del comunicato ufficiale FIGC n. 50 di cui sopra, nella parte in cui sospende tutti gli incontri della Nissa, con previsione di un programma di gare di recupero (peraltro non adottato);

lo stesso ha chiesto che la Lega Dilettanti si attivi per predisporre tutto quanto necessario per consentire alla Nissa di partecipare effettivamente con riserva al campionato di serie D; ha chiesto, inoltre, la nomina di un nuovo Commissario *ad acta* in sostituzione del precedente, suggerendo per questo incarico il Prefetto di Caltanissetta;

in seguito al comportamento della FIGC la tifoseria locale ha posto in essere manifestazioni di protesta annunciando iniziative che possono compromettere l'ordine pubblico —:

se non ritenga di effettuare i dovuti accertamenti, di intervenire con la massima sollecitudine per porre rimedio alla situazione in essere, adottando tutti i provvedimenti in suo potere e fornendo gli opportuni chiarimenti al riguardo. (3-00307)

* * *